

Lo scaffale a cura di Marco Rolando

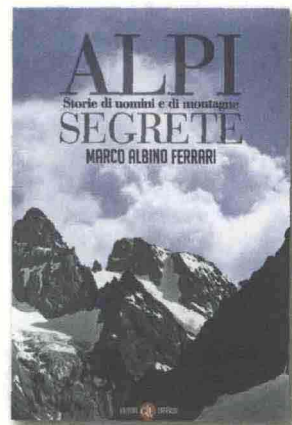
## L'altro volto delle Alpi

Marco Albino Ferrari, *Alpi segrete. Storie di uomini e di montagne*, Laterza (pp. 192; € 16,00)

A l di fuori della cerchia relativamente ristretta di appassionati, la conoscenza della montagna non sembra essere molto diffusa in Italia. Quando si parla di "Alpi" i più pensano alle solite cime famose - Cervino, Monte Bianco, Monte Rosa, Dolomiti -, alle località turistiche più rinomate o, ancora, alle tragiche notizie che periodicamente riportano i media evocando la "montagna assassina". Da questa premessa Marco Albino Ferrari invita ad abbandonare l'immagine della montagna da cartolina, gli stereotipi propagandati da una certa industria del turismo, per scoprire invece i luoghi e le storie meno noti. Sono le Alpi segrete, «un vasto

"mare alpino", un mondo appartato, in gran parte sconosciuto, sempre più marginale e ormai semiabbandonato», dove si possono trovare storie e meraviglie eclissate, che meritano di essere raccontate prima che cadano nell'oblio. Il viaggio di Ferrari, raccontato con una scrittura incalzante, inizia così da Milano a bordo di un piccolo aereo da turismo, per raggiungere in breve tempo una linea di confine evidente, che divide da una parte l'urbanizzazione caotica della pianura e, dall'altra, il complesso mondo alpino, dove i segni del difficile rapporto fra uomo e ambiente appaiono perfettamente leggibili, come su una cartina. Poi si scende. E a

piedi ci si dirige verso vallate e angoli alpini che non ci si aspetta. La lettura si fa sempre più coinvolgente lungo il filo di diverse storie che si intrecciano tra loro. Si incontrano figure memorabili dell'epoca d'oro del sesto grado, come il grande Riccardo Cassin che guidò la prima epica salita sulla parete nord-est del Pizzo Badile; o ci si intrattiene con i primi "sassisti" della Val di Mello, che negli anni Settanta portarono a compimento la loro rivoluzione, non per abbattere il sistema borghese (come si faceva in quei giorni nelle piazze in città), ma contro la retorica dell'alpinismo classico. Ci si sposta poi sempre più a oriente, fra le dispute linguistiche nella



Valle dei Mochèni, le tristi vicende delle balie montanare di Feltre e la curiosissima storia dell'orso Dino, arrivato nell'aprile del 2009 dalla Slovenia e poi ritornato sui suoi passi trovando la morte in un'incredibile circostanza. Il viaggio si conclude nelle Alpi Giulie, dove ci si lega in cordata con l'himalaista Nives Meroi (in occasione di alcune riprese di un film) affrontando una scalata circolare sui precipizi dello Jôf Fuart. Fino alle lunari luci del bivacco.



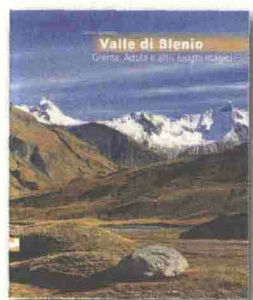
**Albano Marcarini, Milano e i suoi parchi in bicicletta**, Ediciclo Editore (pp. 132; € 15,00)

Il Parco delle Groane, il Canale Villoresi, la dorsale verde dal Parco Lambro a Chiaravalle, il Parco Agricolo Sud Milano e quello nord, il parco di Monza... e tanti altri polmoni verdi. L'autore presenta nove itinerari ciclabili (con altrettante cartine) per esplorare la cintura di parchi urbani ed extraurbani che circonda Milano.



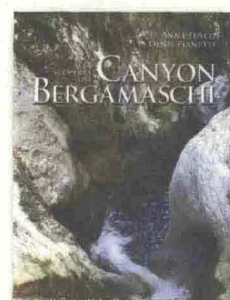
**Susanna Tamaro, Per sempre**, Giunti (pp. 222; € 18,00)

«Io sto quassù e accolgo coloro che salgono al monte. Alcuni hanno una meta, altri semplicemente vagano per i boschi». Inizia così questa appassionante storia di sentimenti dove la montagna è lo sfondo di un sofferto percorso interiore che cerca nella natura una via d'uscita al dolore. Ma è anche la storia di un amore fatto di eternità e assenza.



**Fabrizio Scanavino, Valle di Blenio**, Greina, Adula, Salvioni Edizioni (pp. 192; Frs 58,00)

Nel Canton Ticino le valli non si visitano in lungo e in largo, ma in su e in giù. In special modo per la Valle di Blenio: ricca di dislivelli come nessun'altra, che trova il suo apice nell'Adula, o Rheinwaldhorn, il "tetto" del Ticino. Montagne ignote e remote, illustrate per la prima volta con centinaia di foto a colori.



**A. Fusco, D. Pianetti, Alla scoperta dei Canyon Bergamaschi**, Corponove (pp. 400; € 38,00)

Volume di grosse dimensioni, concepito per illustrare il volto più insolito e selvaggio delle vallate bergamasche: quello degli orridi. Non è solo una guida di escursionismo e canyoning ma, attraverso immagini inedite, racconta i luoghi più impervi e remoti delle Orobie.

Dalà/Montagne IX